

2012 giugno 20 – Il Quotidiano

OGGI IL DIBATTITO PROMOSSO DALLA FONDAZIONE MEDITERRANEA CHE CHIAMA A RACCOLTA I CLUB SERVICE DELLA CITTÀ

«Nessuno insidi la Commissione» - Dopo il caso Vizzari, nuovi “velati” inviti alla terna che sta indagando sull’ente

di Caterina Tripodi

Ma cosa succede in città? Comincia a spirare un’aria singolare attorno alla Commissione d’accesso agli atti che sta valutando la possibilità di sciogliere il comune di Reggio Calabria per infiltrazioni mafiose.

Mentre a Palazzo San Giorgio, la politica, giunta e consiglieri, in particolare sembrano star come coloro che sono sospesi in attesa di quel che accadrà, qualcos’altro comincia a muoversi sullo scacchiere cittadino.

Solo l’altro giorno l’appello del presidente dei Comuni dell’area dello Stretto, il sindaco di San Roberto, Roberto Vizzari che ha invocato un deciso “no allo scioglimento del Comune di Reggio” per evitare ripercussioni negative sui processi di sviluppo aicctadini, ha destato un certo sconcerto e stupore. Le parole di Vizzari da tanti sono state viste come un inammissibile messaggio alla commissione d’accesso agli atti. Parole volte ad indirizzare, a suggerire una soluzione assolutoria. Parole stigmatizzate dal Movimento villese “Benvenuti al Sud” che ha parlato di “debito di riconoscenza del giovane primocittadino”.

Non va dimenticato però che il sindaco Roberto Vizzari è strettamente allineato sulle posizioni del Governatore Giuseppe Scopelliti, di cui è sostenitore.

Non solo la stessa moglie di Vizzari, la commercialista Romina Cavaggion è stata designata al collegio dei revisori dell’Asp.

Ricordiamo che lo scorso maggio del 2011 era scaduto il collegio dei revisori dell’Asp. L’organismo però non nomina, in questo caso, il soggetto indicato (come di consueto e prassi) dall’assemblea dei sindaci ma aspetta fino ad ottobre 2011, quindi posti tornata amministrativa, quando cambia anche la designazione dell’assemblea dei sindaci. La Cavaggion in questo caso, si ritrova ex aequo con un altro nominativo. Tuttoresta congelato fino a quando nel febbraio 2012, le cose cambiano e lei entra nel collegio dei revisori. Una prorogatio di termini temporali davvero eccessiva in un organismo davvero delicato come l’Asp. Ma un altro indicatore della “vicinanza” di Vizzari e famiglia a Scopelliti è la presenza della stessa Cavaggion come componente della struttura di Giovanni Bilardi (lista Scopelliti) alla Regione Calabria.

Dicevamo però, di un’atmosfera che comincia a cambiare attorno alla Commissione d’accesso. Spieghiamo perché. Oggi a Palazzo San Giorgio – Salone dei Lampadari, la Fondazione Mediterranea discetterà di “Commissariamento degli enti locali” alle ore 18:00. È previsto un incontro con i rappresentanti degli ordini professionali, i club service, l’associazione di categoria a cura del think-tank “Città Libera”.

Ratio dell’incontro, come annuncia il comunicato della Fondazione Mediterranea, è appunto il commissariamento comunale che incombe sui destini della città. “Un’umiliazione che la

civitas reggina non merita o il logico portato di una serie di eventi cittadini? – si chiede e chiederà oggi ai rappresentati di categoria e club service di esprimersi l'associazione – È possibile che la società civile reggina non riesca a esprimere sulla delicata questione un'opinione super partes?”.

Qualcuno forse dimentica che l'opinione super partes la deve esprimere la Commissione d'accesso agli atti, mandata dallo Stato italiano, ed esattamente dal Ministero dell'Interno a fare luce, fino in fondo, su quello che è accaduto in questi anni a Palazzo San Giorgio e che, piaccia o non piaccia, alla destra o alla sinistra reggina, a quel responso, politica e città si dovranno inesorabilmente piegare? Tutto il resto è noia, è bla-bla, è dibattito da salotto. Ma soprattutto è mai possibile che il problema primario sia solo quello della sopravvivenza dell'economia della città e non quello di liberarsi una volta per tutte dal dubbio, dalla mefitica cappa dell'incertezza che nel palazzo comunale ci sia stata la puzza di zolfo peggiore per un'amministrazione pubblica? L'indicazione della via della legalità per il Comune di Reggio Calabria, adesso, è in mano solo allo Stato italiano.